

La voce quella impostata,quella vestita da Babbo Natale.

Stefigno (<http://www.beautifulife.org>)

Non te ne accorgi nemmeno.Cioè sai che arriverà (perchè lo sappiamo tutti), ma non sai quando, sempre prima del solito.

Insomma.Una volta all'anno tutti ti mettono lucine colorate e lampeggianti sotto gli occhi e tu che passeggi in centro o vai a fare la spesa, cominci a percepire che é (forse) Natale.

Si vabbè, già ci ha pensato la televisione prima di ogni cosa, ma tu che la tele la vedi poco perchè leggi i libri, vai su Internet e non sprechi il tuo tempo con il piccolo schermo, ma piuttosto preferisci impegnarlo in scacchi, ascolto di musica, collezionismo, onanismo, atletica, nuoto, calcio (gli hobby e interessi dei primi Curriculum Vitae della mia vita), tu, non ci vuoi ancora credere che è Natale.

-Ma dai, è presto!, ti dici tra te e te (sempre te).

Ma la lucina arriva anche nella tua strada.Sotto casa, nella tua città.Assieme alla lucina ,ti si accendono un sacco di bei pensieri consumistici....(ehi,...siamo nel 2007)

Regali,Tecnologia,inutilità,un pensiero, le solite cose.No quest'anno voglio fare qualcosa di diverso,dici.

-Forse nemmeno te ne frega nulla.

-A me è sempre piaciuto se vuoi.

Ti dicono di essere più buono, almeno a Natale, dicono sempre.Cioè, gira 'sta voce.

-Si stà insieme, no?

Si è di buon umore,soprattutto.Albero,pacchetto,sciarpetta.Ticchettano i tacchi delle signore,a braccetto vanno tra le vetrine.

-Con chi stai?

-Con i tuoi ? Si,vabbè è Pasqua con chi vuoi.Banale.Non lo sai nemmeno più.

Quando arriva, arriva.Dicono altri.

Magari il tuo Natale è quello quando tuo padre si vestiva da Santa Klaus.Per prenderti di sorpresa, perchè certe cose fanno bene all'infanzia.

Già, un sorriso spontaneo, lo sguardo ammirato nei confronti di quel barbuto signore.

-Ma quanto freddo hai preso per venire qui ?

-Te lo chiedevi.Io me lo ricordo.

-E chi sei tu?

-La tua voce guida, quella con l'accento e la dizione perfetti.(Ho studiato tanto io..) Fidati, fa effetto nelle favole Natalizie.Lascia fare.

-Embè, mi piaceva tanto, quel periodo lì a me. Già.

Scartavo,prendevo,custodivo gelosamente anche il singolo incarto del singolo dono.

-Uh, che movimento a quattro zampe verso la luce in salotto,tanto dormivano tutti.Furbo io.

-Niente,aspetto, non è ancora arrivato.Son paziente io, sa.

Tra quelle trapuntine amorevolmente sistemate si stà proprio caldi.La mattina al risveglio tanto ci saranno dolci sulla tavola.Ci sarà lui, il padoro.

-Si,non pronunciavo ancora "ndò".

Zucchero sulle mani,zucchero sulla faccia.Mamma ride,fuori c'è il sole.E sotto l'albero i pacchetti.Giochiamo tutti insieme sotto le feste.Che tutti vengono a casa tua e non capisci perchè.E si prendono tante sedie assieme.Guarda,ridono tutti.E d'istinto ridi anche tu.

-eccolo s'è addormentato.Funziono troppo bene da voce guida.Guarda che effetto faccio.

-Ehi tu?

-Su,sveglia,stavi sognando...

-Succede, poi ci si abitua.Si sogna sempre a Natale,colore rosso di sfondo,atmosfera calda? E proprio lui.Un tipico sogno del periodo incriminato.

-Come ?

-Non c'hai una lira? (Dai,su fatti un caffè,siamo sempre nel 2007...ripeti con me E-U-R-O)

-E vabbè, sei un precario ? E che male c'è.

-Anche io che sono la voce guida sono precaria.

-Perchè?

-Perchè ormai non sogna più nessuno.Cioè,spetta sognano pure, ma i loro sogni sono meno sfarzosi del solito.Ci mettono meno accessori,cercano di stringere al massimo.Pochi fronzoli,suvvia.

-E a me resta sempre la parte più piccola.

-Quale?

(non mi sembra sveglio questo qui, però...)

E quale...

...quella di augurare un buon Natale.

-Grazie!

-A te e famiglia.

(no, vabbè ci rinuncio...)

(da domani doppio i cartoni animati,ci prendo più soddisfazione...eh)